



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado  
ad Indirizzo Musicale

**"ANIELLO CALCARA"**

Via G.B. Novelli, 36 CAP 81025 -MARCIANISE - Tel. 0823/635259--0823/511154  
C.F. 80100190612 cod. min. CEIC835002  
ceic835002@istruzione.it- [www.iccalcara.gov.it](http://www.iccalcara.gov.it) -  
CEIC835002@PEC.ISTRUZIONE.IT



**Dal RAV al PdM attraverso il PTOF**  
**2016/17 - 2017/18 - 2018/19**

**REPORT**

**Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento**

Nella scuola italiana sono avvenuti profondi cambiamenti con il ripensamento e la modernizzazione delle metodologie e degli strumenti di governo dei processi. In questo quadro ha assunto un peso sempre più rilevante la finalizzazione dei processi di miglioramento anche attraverso momenti di verifica ed analisi dei risultati attesi secondo criteri di efficacia ed efficienza, con l'enfatizzazione della "cultura del risultato". In tale contesto risulta fondamentale l'individuazione degli obiettivi di processo programmati e la verifica dei risultati ottenuti per la valutazione dell'azione di una scuola che ambisca a divenire **"Una scuola di qualità di tutti e per tutti"**

**Obiettivi di processo del RAV**

**1) Curricolo, progettazione e valutazione**

- Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
- Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.
- Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione oggettive o/o rubriche di valutazione.

**2) Ambiente di apprendimento**

- Rinnovare, in rapporto alle disponibilità economiche, la parte obsoleta dei vari laboratori con particolare attenzione alla Biblioteca.
- Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali, previste dalle unità di apprendimento del curricolo.

- Istituire una piattaforma e-learning sul sito della scuola.

### **3) Inclusione e differenziazione**

- Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula (classi aperte e intersezioni, banca ore).
- Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.
- Attivazione di percorsi di lingua italiana per l'integrazione di alunni stranieri.

### **4) Continuità e orientamento**

- Incontri tra docenti di ordine di scuola diverse, con la mediazione di una costituenda Commissione, per parlare dello sviluppo verticale del curricolo.
- Attivare un riscontro delle proposte di orientamento attraverso un monitoraggio dati in collaborazione con le scuole presenti sul territorio.
- Costituire una apposita Commissione di orientamento.

### **5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- Perfezionamento di un sistema di monitoraggio delle azioni e degli obiettivi del Pof, già esistente solo relativamente ai progetti.

### **6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Maggiore riguardo, attraverso fascicolazione dei curricula, verso le competenze professionali e culturali dei docenti.
- Valorizzare, attraverso corsi di formazione, le competenze presenti nella scuola.
- Finalizzare le competenze emerse e formate attivando corsi di formazione/aggiornamento interni all'istituzione scolastica.

### **7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

- Attivare reti di scuole con il territorio sia per la formazione docenti che per la valutazione degli studenti.
- Rendere la partecipazione delle famiglie attiva e collaborativa attraverso proposte progettuali nella fase di elaborazione del POF.

## PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Priorità riferite agli esiti degli studenti	Traguardi	Risultati attesi a medio termine	Risultati attesi A lungo termine
<b>Migliorare i risultati scolastici</b>	<p>-Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento degli allievi attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica al fine di incrementare l'inclusione degli alunni BES e DSA e consequenzialmente ridurre la dispersione e gli insuccessi scolastici.</p>	<p>-Incremento di Piani didattici individualizzati e di certificazioni DSA del 5%                      -Creazione di nuovi ambienti di apprendimento per il 3%                      -Potenziamento di attività di tipo laboratoriale del 5%</p>	<p>-Incremento di Piani didattici individualizzati e di certificazioni DSA del 15%                      -Creazione di nuovi ambienti di apprendimento per il 10%                      -Potenziamento di attività di tipo laboratoriale del 10%</p>
<b>Ridurre la dispersione scolastica</b>	<p>-Promuovere azioni volte alla formazione professionale dei docenti, alla valorizzazione delle competenze e alla collaborazione tra insegnanti.                      -Migliorare la programmazione unitaria per competenze.</p>	<p>Riduzione di casi di dispersione scolastica del 5%</p>	<p>Riduzione di casi di dispersione scolastica del 10%</p>
<b>Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	<p>-Somministrare prove di verifica standardizzate concordate per disciplina e per classi parallele                      -Ridurre le differenze dei risultati di Matematica e di Italiano tra le classi e gli ordini di scuola</p>	<p>Incremento delle competenze da parte degli allievi con i migliori risultati del 5%</p>	<p>Incremento delle competenze da parte degli allievi con i migliori risultati del 10%</p>

<p><b>Migliorare il livello di competenze sociali e civiche</b></p>	<p>-Miglioramento del comportamento degli alunni e del livello di maturazione delle competenze pro sociali</p> <p>-Riduzione progressiva dei comportamenti poco adeguati nell'utilizzo degli ambienti e degli arredi scolastici</p> <p>-Riduzione dei casi di emarginazione e incremento della capacità collaborativa tra i membri della classe.</p> <p>-Miglioramento delle competenze trasversali quali lavorare in gruppo, spirito di iniziativa e senso di responsabilità.</p>		
---	--	--	--

### OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p><b>1) Curricolo, progettazione e valutazione</b></p>	<p>Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.</p> <p>Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.</p> <p>Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione oggettive o/o rubriche di valutazione.</p>	<p><b>Per questo obiettivo di processo i risultati sono connessi alla formazione dei docenti sulla Didattica per competenze e pertanto non si programmano azioni specifiche</b></p>		

<b>2) Ambiente di apprendimento</b>	<p>Rinnovare, in rapporto alle disponibilità economiche, la parte obsoleta dei vari laboratori con particolare attenzione alla Biblioteca.</p> <p>Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali, previste dalle unità di apprendimento del curricolo</p>	<p><b>Per questo obiettivo di processo i risultati sono connessi all'allestimento di nuovi laboratori volti a favorire l'integrazione di alunni H, DSA, BES</b></p>		
<b>3) Inclusione e differenziazione</b>	<p>Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula (classi aperte e intersezioni).</p> <p>Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.</p> <p>Attivazione di percorsi di lingua italiana per l'integrazione di alunni stranieri.</p>	<p>-Individuazione di più casi di BES/DSA.</p> <p>-Formalizzazione attraverso la predisposizione di PDP da parte dei CdC.</p> <p>-Progetti didattici personalizzati e di recupero in orario curriculare ed extracurriculare.</p>	<p>-Partecipazione a Progetti di formazione e interventi didattici in rete.</p> <p>-Attivazione di progetti per la presenza a scuola dell'Educatore e degli OSA</p>	<p>Redazione di PDP</p>
	<p>Favorire l'integrazione degli alunni H, Bes, DSA e ridurre i casi di scarsa frequenza</p>	<p>Migliorare l'integrazione di alunni con difficoltà nei processi sociali e educativi soprattutto attraverso attività di gruppo.</p>	<p>Predisposizione e presentazione di progetti dedicati e maggior numero di alunni coinvolti indirizzati ad attività laboratoriali e di gruppo</p>	<p>Somministrazione di questionari ex ante ed ex post</p>
	<p>Migliorare gli ambienti di apprendimento della scuola in favore degli alunni BES</p>	<p>Allestimento di nuovi laboratori volti a favorire l'integrazione di alunni H, DSA, BES</p>	<p>Partecipazione a PON FERS per l'acquisizione di strumentazioni e nuove tecnologie</p>	<p>Partecipazioni ai FERS 2014/2020 Costituzione di nuove aule- laboratorio anche mobili</p>

	Migliorare gli interventi per il potenziamento di alunni con particolari attitudini disciplinari	Migliorare i risultati e orientare le scelte anche a lungo termine di alunni con particolari attitudini	Predisposizione e realizzazione di progetti per potenziare particolari attitudini come per esempio progetti sulle Lingue straniere, sulla musica, ecc.	Partecipazione degli alunni e loro grado di soddisfazione.
<b>4) Continuità e orientamento</b>	<p>-Incontri tra docenti di ordine di scuola diverse, con la mediazione di una costituenda Commissione, per lo sviluppo del curricolo verticale.</p> <p>-Attivare un riscontro delle proposte di orientamento attraverso un monitoraggio dati in collaborazione con le scuole presenti sul territorio.</p> <p>-Costituire una apposita Commissione di orientamento.</p>	<b>Per questo obiettivo di processo i risultati sono connessi al Miglioramento degli interventi per il potenziamento di alunni con particolari attitudini disciplinari e pertanto non si programmano azioni specifiche</b>		
<b>5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Perfezionamento di un sistema di monitoraggio delle azioni e degli obiettivi del Pof, già esistente solo relativamente ai progetti.	<b>Per questo obiettivo di processo, i risultati sono strettamente connessi al perseguimento dell'obiettivo area di processo</b>		

<p><b>6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b></p>	<p>Maggiore riguardo, attraverso fascicolazione del curricula, verso le competenze professionali e culturali dei docenti.</p> <p>Valorizzare, attraverso corsi di formazione, le competenze presenti nella scuola.</p> <p>Finalizzare le competenze emerse e formate attivando corsi di formazione / aggiornamento interni all'istituzione scolastica.</p>	<p>-Incremento delle attività di formazione e di aggiornamento continuo allo scopo di incentivare una didattica moderna che tenga conto dei continui processi di innovazione della giurisdizione scolastica e delle più moderne metodologie.</p> <p>-Incremento delle attività formative su tutte le problematiche inerenti ai casi di alunni BES, DSA, H</p> <p>-Favorire la qualificazione professionale sul pensiero computazionale e l'utilizzo delle nuove tecnologie, non solo digitali</p>	<p>Aumento delle attività formative presso il nostro Istituto e in rete con altre scuole</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sulla didattica per competenze</li> <li>• sulla certificazione delle competenze</li> <li>• sulle tecnologie informatiche (registro elettronico, LIM, ecc.),</li> </ul> <p>Accordi di rete con scuole per attività formative.</p> <p>Attivazione di corsi presso il nostro Istituto</p>	<p>Partecipazione e soddisfazione dei docenti.</p>
<p><b>7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b></p>	<p>Rendere la partecipazione delle famiglie attiva e collaborativa attraverso proposte progettuali nella fase di elaborazione del PTOF.</p>	<p>-Incrementare la comunicazione con le famiglie in particolare anche attraverso l'utilizzo del sito scolastico.</p> <p>-Migliorare l'immagine della Scuola rispetto agli stakeholders in generale.</p>	<p>-Visualizzazioni e pubblicazione di tutte le iniziative promosse e attivate dalla scuola sul sito web</p> <p>-Stipula di Contratti di Sponsorizzazione con soggetti privati tesi a finanziare attività formative della scuola rivolte alla comunità.</p> <p>Attività di collaborazione con associazioni presenti sul territorio</p>	<p>Customer satisfaction</p> <p>Rilevazione della partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola (elezioni OO.CC., incontri scuola-famiglia, manifestazioni, convegni...)</p>

	Attivare reti di scuole con il territorio sia per la formazione docenti che per la valutazione degli studenti.	Incremento di accordi di rete con scuole di pari livello e non, in territori limitrofi, interprovinciali e interregionali	Partecipazione a Progetti di formazione e interventi didattici in rete per formazione su BES-DSA-H, certificazione competenze, sport, nuove tecnologie	Costituzioni di reti, protocolli d'intesa, accordi e collaborazioni. Customer satisfaction
--	--	---	--	---



# PTOF

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PROGETTI “ ISTITUTO COMPRENSIVO A.CALCARA” 2016 - 2019				
AMBITO	PROGETTO	DESCRIZIONE	LABORATORI ATTIVITÀ	DESTINATARI
<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO</b>  <b>CONTINUITA’</b>  <b>INCLUSIONE SCOLASTICA</b>	<b>TEATRO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare la socializzazione,</li> <li>• Realizzare l’integrazione</li> <li>• Accrescere il senso di collaborazione</li> <li>• Migliorare l’autocontrollo</li> <li>• Accrescere la motivazione allo studio nella scoperta che qualsiasi risultato richiede applicazione</li> <li>• Favorire lo sviluppo dei diversi stili cognitivi</li> <li>• Favorire l’acquisizione di competenze per la fruizione/ e produzione dei linguaggi espressivi impiegati: teatrale, musicale, gestuale, motorio</li> <li>• Favorire percorsi pluri-disciplinari</li> <li>• Favorire percorsi integrati tra gli alunni dei corsi ad indirizzo musicale e gli alunni della primaria e dell’ infanzia</li> </ul>	<p>I laboratori, attivati in vari spazi attrezzati ad hoc, prevederanno attività nelle quali i ragazzi possono cimentarsi e sperimentare modalità di lavoro alternative a quelle canoniche legate alle materie curriculari, pur arrivando a sviluppare le stesse competenze ed abilità. Sulla base delle varie esigenze e delle diverse attitudini, i singoli ragazzi vengono indirizzati ai vari laboratori</p>	<p>Tutti gli alunni dell’istituto</p>
<b>POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE</b>	<b>PROGETTO TRINITY</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture.</li> <li>• Motivare gli alunni all’apprendimento dell’inglese.</li> <li>• Sviluppare l’autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico.</li> <li>• Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite.</li> <li>• Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in riferimento al Quadro Comune Europeo</li> </ul>	<p>Rielaborare funzioni, grammatica, lessico e fonologia relative al Grade 2-3- 4-5 del Syllabus del Trinity (livello A1- A2 –B1 del CEF) in riferimento a contesti diversi.</p>	<p><b>Alunni 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> Primaria Alunni 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> secondaria di I grado</b></p>

<p><b>CONTINUITA' SCUOLA E TERRITORIO</b></p>	<p><b>PROGETTO NATALE</b></p>	<p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Educare ai valori della dignità umana, della solidarietà e della pace.</li> <li>▪ Favorire un processo di continuità verticale tra diversi ordini di scuola.</li> <li>▪ Scoprire il significato della festa del Natale anche in condivisione con altre religioni, favorendo una pacifica integrazione ed una speranza di buona convivenza.</li> <li>▪ Favorire il recupero delle proprie radici culturali delle tradizioni del territorio.</li> </ul>	<p>I laboratori, attivati in vari spazi attrezzati ad hoc, prevederanno attività nelle quali i ragazzi possono cimentarsi e sperimentare modalità di lavoro alternative a quelle canoniche legate alle materie curriculari, pur arrivando a sviluppare le stesse competenze ed abilità.</p> <p>Sulla base delle varie esigenze e delle diverse attitudini, i singoli ragazzi vengono indirizzati ai vari laboratori</p>	<p><b>TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO</b></p>
<p><b>CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITA'</b></p>	<p><b>“LA FESTA DELLO STUDENTE”</b></p>	<p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare il dialogo fra studenti e istituzioni scolastiche;</li> <li>• Percorsi di ascolto sui temi vicini agli studenti;</li> <li>• Confronto su tematiche di interesse sociale, per una partecipazione attiva.</li> </ul> <p>La festa dello studente è un'occasione per "fare scuola" in modo più accattivante e coinvolgente. Gli studenti hanno la possibilità di attivarsi per discutere sulla tematica dell'educazione all'affettività, emersa da un sondaggio proposto a tutti gli alunni ed alle famiglie in modo originale e creativo. Le varie iniziative consentono ai singoli studenti di mettere in evidenza potenzialità e vocazioni che altrimenti non potrebbero mai emergere</p>	<p><b>Attività</b></p> <p>Il progetto si articola in tre giorni. Ogni giorno ci saranno attività che tratteranno la tematica proposta, dal cineforum al dibattito con esperti.</p> <p>Materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Aula informatica;</li> <li>○ Biblioteca;</li> <li>○ Testi;</li> <li>○ Fotocopie;</li> <li>○ Laboratori;</li> <li>○ LIM</li> </ul>	<p><b>TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO</b></p>
<p><b>CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITA'</b></p>	<p><b>“LA FESTA DELL'ALBERO”</b></p>	<p><b>Finalità</b></p> <p>Il progetto “Festa dell’albero” è uno strumento per diffondere una sana coscienza ecologica nelle nuove generazioni che dovranno affrontare problemi ambientali territorialmente diversi. L’albero utilizza l’acqua, la luce l’aria per vivere, restituendo all’ecosistema ossigeno, vapore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione attiva alla Festa dell’Albero con messa a dimora di due alberi d’ulivo nel giardino della scuola</li> <li>• Creazione di cartelloni botanici</li> <li>• Realizzazione di una manifestazione con mostra finale.</li> </ul>	<p><b>TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO</b></p>

		acqueo, humus che rende ferti il suolo. È evidente il suo contributo positivo per il nostro ecosistema, quindi ci sembra un buon motivo per piantarlo e per prendersene cura.		
<b>CONTINUITA' SCUOLA E TERRITORIO</b>	<b>PROGETTO CARNEVALE</b>	<p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giungere, attraverso il divertimento, ad ulteriori traguardi di maturazione in ambito affettivo-relazionale.</li> <li>• Comprendere la necessità di partecipare agli eventi in modo costruttivo e responsabile.</li> <li>• Saper cooperare in un gruppo.</li> <li>• Favorire un processo di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola.</li> <li>• Favorire il recupero delle proprie radici culturali e delle tradizioni del territorio</li> </ul>	<p>I laboratori, attivati in vari spazi attrezzati ad hoc, prevederanno attività nelle quali i ragazzi possono cimentarsi e sperimentare modalità di lavoro alternative a quelle canoniche legate alle materie curriculari, pur arrivando a sviluppare le stesse competenze ed abilità. Sulla base delle varie esigenze e delle diverse attitudini, i singoli ragazzi vengono indirizzati ai vari laboratori</p> <p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza e pratica della musica popolare intesa come forma di linguaggio</li> <li>• ascoltare e comunicare mediante il linguaggio musicale popolare.</li> <li>•</li> </ul>	<b>TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO</b>
<b>INCLUSIONE SCOLASTICA SCUOLA E TERRITORIO</b>	<b>SPORT PER TUTTI</b>	<p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare gli alunni alla socializzazione ed all'inserimento nella società;</li> <li>• Educare gli alunni al rispetto delle regole;- Abituare gli alunni a comportamenti sani e corretti;</li> <li>• Prevenire il disagio degli alunni appartenenti a fasce a rischio;</li> <li>• Aiutare gli alunni a prendere coscienza della propria corporeità in continua trasformazione nel periodo della preadolescenza ed a riconoscere i propri miglioramenti;</li> </ul>	<p><b>Attività</b></p> <p>Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi delibera del C. I. n. 17 del 12/09/2011</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi e percorsi con e senza attrezzi per il miglioramento delle capacità coordinative e condizionali;</li> <li>• Giochi presportivi / esercizi di preatletica / esercizi di perfezionamento dei fondamentali della</li> <li>• Pallavolo / atletica leggera / minivolley ;</li> </ul>	<b>TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientare gli alunni nella scelta in campo sportivo in rapporto alle inclinazioni ed aspirazioni di ognuno.</li> </ul>		
<b>INCLUSIONE SCOLASTICA</b>  <b>SCUOLA E TERRITORIO</b>	<b>SPORT DI CLASSE</b>	<b>Finalità</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• festa e divertimento per TUTTI gli alunni e per la scuola in un contesto ludico e gioioso;</li> <li>• inclusione/integrazione di tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali);</li> <li>• conoscenza e avvicinamento degli allievi alla bellezza del gioco e del giocosport;</li> <li>• e opportunità privilegiate per:</li> <li>• «far vivere» agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente;</li> <li>• creare una alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta «cultura sportiva»;</li> <li>• dare visibilità ai percorsi progettuali interdisciplinari e trasversali realizzati dai docenti nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico.</li> </ul>	<b>Attività</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 ore di educazione fisica settimanali nel Piano di Offerta Formativa per tutte le classi.</li> <li>• inserimento della figura del Tutor Sportivo</li> <li>• formazione iniziale e sul campo dell'insegnante titolare della classe che gestirà le due ore di educazione fisica e sportiva e che dovrà prevedere percorsi di integrazione di alunni disabili;</li> <li>• realizzazione dei giochi invernali e di fine anno con l'obiettivo di motivare gli alunni a praticare attività motorie propedeutiche a diverse discipline sportive;</li> <li>• previsione di un kit di materiale sportivo per i giochi da realizzarsi anche con il finanziamento dei privati;</li> <li>• coinvolgimento degli Enti locali sul progetto con diverse possibilità d'intervento con risorse aggiuntive:</li> </ul>	<b>TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>

# POF

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PROGETTI “ ISTITUTO COMPRENSIVO A.CALCARA “ 2016 - 2019

AMBITO	PROGETTO	DESCRIZIONE	LABORATORI ATTIVITÀ	DESTINATARI
<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO</b>  <b>CONTINUITA'</b>  <b>INCLUSIONE SCOLASTICA</b>	<b>“CINDERELLA” EXC</b>	<b>Finalità</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare la socializzazione,</li> <li>• Realizzare l'integrazione</li> <li>• Accrescere il senso di collaborazione</li> <li>• Migliorare l'autocontrollo</li> <li>• Accrescere la motivazione allo studio nella scoperta che qualsiasi risultato richiede applicazione</li> <li>• Favorire lo sviluppo dei diversi stili cognitivi</li> <li>• Favorire l'acquisizione di competenze per la fruizione/ e produzione dei linguaggi espressivi impiegati: teatrale, musicale, gestuale, motorio</li> <li>• Arricchire il linguaggio motorio e sviluppare una terminologia del movimento</li> <li>• Favorire percorsi pluri-disciplinari</li> <li>• Favorire percorsi integrati tra gli alunni dei corsi ad indirizzo musicale e gli alunni della primaria e dell'infanzia</li> </ul>	<b>“Laboratorio teatrale”</b> <b>Attività</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della commedia attraverso la lettura del copione e visione del DVD</li> <li>• Casting e assegnazione dei ruoli</li> <li>• Lettura e comprensione delle parti</li> <li>• Memorizzazione linguistica e interpretazione mimico-gestuale</li> <li>• Ideazione e realizzazione della scenografia, prova costume.</li> </ul>	<b>TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO</b>
			<b>“Laboratorio di danza”</b> <b>Attività</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle canzoni e visione del DVD</li> <li>• Casting e assegnazione dei ruoli</li> <li>• Comprensione delle parti assegnate</li> <li>• Interpretazione mimico-gestuale della coreografia</li> <li>• Ideazione e realizzazione della coreografia, prova costume.</li> </ul>	

			<p><b>“Laboratorio artistico”</b>  <b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• preparazione delle scene</li> </ul>	
			<p><b>“Laboratorio musicale”</b>  <b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• canto e produzione musicale con uso di flauti e orchestra</li> </ul>	
<p><b>CONTINUITÀ  SCUOLA E  TERRITORIO</b></p>	<p><b>“UNA NOTTE A  BETLEMME”  EXC e C</b></p>	<p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare ai valori della dignità umana, della solidarietà e della pace.</li> <li>• Favorire un processo di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola.</li> <li>• Scoprire il significato della festa del Natale anche in condivisione con altre religioni, favorendo una pacifica integrazione ed una speranza di buona convivenza.</li> <li>• Favorire il recupero delle proprie radici culturali e delle tradizioni del territorio.</li> </ul>	<p><b>Laboratorio teatrale</b>  <b>“Il presepe vivente”</b>  <b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei principali “quadri” del Presepe,</li> <li>• Suddivisione dei ruoli tra gli alunni</li> <li>• Ricerca storica sulla vita in Palestina (abbigliamento, lavoro, alimentazione, giochi dei bambini,...)</li> <li>• Ricerca delle varie fasi di lavorazione di alcuni elementi (la lana, il pane, il latte e il formaggio).</li> <li>• realizzazione e drammatizzazione delle varie scene del presepe vivente</li> </ul>	<p><b>TUTTI GLI  ALUNNI  DELL’ISTITUTO</b></p>
			<p><b>“Laboratorio di ceramica e bricolage”</b>  <b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza ed uso della materia (argilla).</li> <li>• La decorazione a pressione su manufatti a pasta molle, a incisione e a graffito (su manufatti semiseccati).</li> <li>• Eventuale formatura (modelli, calchi, riproduzioni, lavoro seriale).</li> <li>• Decorazione e invetriatura su pasta bianca.</li> <li>• Smaltatura e colorazione su pasta rossa e bianca.</li> <li>• Realizzazione di oggetti natalizi in ceramica</li> <li>• Realizzazione di palline decorative, oggetti natalizi con la pasta, lanterne, ghirlande, alberelli finalizzati all’allestimento della mostra-mercato</li> </ul>	

			<p><b>“Laboratorio musicale”</b></p> <p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere, memorizzare e produrre con la voce e con strumenti musicali canti natalizi.</li> <li>• Esecuzione in pubblico degli stessi nel Concerto di Natale che terrà l’Orchestra della Scuola Secondaria di Primo Grado .</li> </ul>	
<b>POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE</b>	<b>PROGETTO TRINITY EXC</b>	<p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture.</li> <li>• Motivare gli alunni all’apprendimento dell’inglese.</li> <li>• Sviluppare l’autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico.</li> <li>• Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite.</li> <li>• Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali In riferimento al Quadro Comune Europeo</li> </ul>	<p><b>Attività</b></p> <p>Rielaborare funzioni, grammatica, lessico e fonologia relative al Grade 2-3- 4-5 del Syllabus del Trinity (livello A1- A2 –B1 del CEF) in riferimento a contesti diversi.</p>	<b>Alunni 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> Primaria Alunni 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> secondaria di I grado</b>
<b>CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ</b>	<b>“LA FESTA DELLO STUDENTE”</b>	<p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare il dialogo fra studenti e istituzioni scolastiche;</li> <li>• Percorsi di ascolto sui temi vicini agli studenti;</li> <li>• Confronto su tematiche di interesse sociale, per una partecipazione attiva.</li> </ul>	<p><b>Attività</b></p> <p>Il progetto si articola in tre giorni. Ogni giorno ci saranno attività che tratteranno la tematica proposta, dal cineforum al dibattito con esperti.</p> <p>Materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Aula informatica;</li> <li>○ Biblioteca;</li> <li>○ Testi;</li> <li>○ Fotocopie;</li> <li>○ Laboratori;</li> <li>○ LIM</li> </ul>	<b>TUTTI GLI ALUNNI DELL’ISTITUTO</b>

		La festa dello studente è un'occasione per "fare scuola" in modo più accattivante e coinvolgente. Gli studenti hanno la possibilità di attivarsi per discutere sulla tematica dell'educazione all'affettività, emersa da un sondaggio proposto a tutti gli alunni ed alle famiglie in modo originale e creativo. Le varie iniziative consentono ai singoli studenti di mettere in evidenza potenzialità e vocazioni che altrimenti non potrebbero mai emergere		
	<b>“LA FESTA DELL’ALBERO”</b>	<p><b>Finalità</b> Il progetto “Festa dell’albero” è uno strumento per diffondere una sana coscienza ecologica nelle nuove generazioni che dovranno affrontare problemi ambientali territorialmente diversi. L’albero utilizza l’acqua, la luce l’aria per vivere, restituendo all’ecosistema ossigeno, vapore acqueo, humus che rende fertili il suolo. È evidente il suo contributo positivo per il nostro ecosistema, quindi ci sembra un buon motivo per piantarlo e per prendersene cura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione attiva alla Festa dell’Albero con messa a dimora di due alberi d’ulivo nel giardino della scuola</li> <li>• Creazione di cartelloni botanici</li> <li>• Realizzazione di una manifestazione con mostra finale.</li> </ul>	<b>TUTTI GLI ALUNNI DELL’ISTITUTO</b>
<b>CONTINUITÀ SCUOLA E TERRITORIO</b>	<b>CARNEVALANDO</b>	<p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giungere, attraverso il divertimento, ad ulteriori traguardi di maturazione in ambito affettivo-relazionale.</li> <li>• Comprendere la necessità di partecipare agli eventi in modo costruttivo e responsabile.</li> <li>• Saper cooperare in un gruppo.</li> <li>• Favorire un processo di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola.</li> <li>• Favorire il recupero delle proprie radici culturali e delle tradizioni del territorio</li> </ul>	<p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza e pratica della musica popolare intesa come forma di linguaggio</li> <li>• ascoltare e comunicare mediante il linguaggio musicale popolare e corporeo</li> <li>• Cantare canzoni popolari e suonare ritmi tradizionali</li> </ul>	<b>TUTTI GLI ALUNNI DELL’ISTITUTO</b>



			<p><b>Laboratorio di ceramica</b></p> <p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di maschere carnevalesche in ceramica, decorazione e in vetriatura su pasta bianca e rossa, decorazione a pressione su manufatti a pasta molle.</li> <li>• costruzione di oggetti semplici di uso decorativo carnevalesco e quotidiano (ornamentali) ecc ...</li> <li>• produzione seriale allo scopo di potersi rendere conto del risultato multiplo di semplici oggetti. Ogni manufatto prodotto sarà rifinito, cotto una prima volta, decorato e cotto una seconda volta.</li> </ul>	
			<p><b>Laboratorio di danza</b></p> <p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ascolto della musica per capirne la metrica e il ritmo</li> <li>▪ Definizione della coreografia in riferimento allo spazio e ai tempi di esecuzione</li> <li>▪ Memorizzazione delle sequenze e prove con la musica</li> <li>▪ Scelta dei costumi e di eventuali elementi che possano dare maggiore espressività alla rappresentazione</li> </ul>	
<p><b>SCUOLA E TERRITORIO CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ</b></p>	<p><b>PROGETTO SPORT A SCUOLA FIJLKAM</b></p>	<p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuire con le proprie competenze specifiche alla diffusione del “Progetto Sport a Scuola FIJLKAM”, valorizzando gli aspetti formativi dello Sport, proponendolo come strumento didattico in grado di contribuire, in armonia con altri insegnamenti, ad un equilibrato sviluppo di tutte le aree delle personalità degli Alunni.</li> <li>• Proporre un percorso di benessere psico-fisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per</li> </ul>	<p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ambito scientifico–motorio</li> <li>▪ Anatomia elementare, apprendimento di termini anatomici, parallelismi tra antico empirismo orientale e scienza occidentale.</li> <li>▪ Ambito linguistico–artistico–espressivo</li> <li>▪ Utilizzazione e spiegazione di termini, concetti, ecc. provenienti da altre culture, esercitazioni con musiche di varie aree geografiche, approccio alla ritmica di base, apprendimento di</li> </ul>	

		<p>lo sviluppo dell'intelligenza motoria (capacità neuro-cognitivo-motoria).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare le capacità di apprendimento ed il livello di concentrazione dell'Alunno che, grazie alle Discipline FIJLKAM, sviluppa un'organizzazione mentale in grado di regolare sequenze psico-motorie, favorendo, quindi, la propensione ad assumere processi decisionali con differente grado di responsabilità.</li> <li>• Valorizzare l'interazione tra tutti i linguaggi, abbattendo la tradizionale barriera tra i processi cognitivo-motori e le emozioni, e facendo emergere un'idea di persona come sistema integrato alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico-razionale e quella affettivo-sociale.</li> <li>• Favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione degli Alunni, puntando sull'interazione collaborativa e sul confronto con i compagni oltre all'acquisizione di coerenti comportamenti ispirati alla sicurezza, al rispetto ed al fair play (ludere non laedere).</li> <li>• Definire un percorso in continuità verticale, a partire dalla Scuola Primaria, avviando un serrato confronto metodologico-didattico tra la Scuola, le nostre Società Sportiva e la Federazione.</li> </ul>	<p>termini relativi a movimenti in lingua originale ed in lingua italiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ambito cognitivo</li> <li>▪ Giochi di relazione, giochi corporei con materiale strutturato (cerchi, assi, ecc.)</li> <li>▪ Ambito logico-matematico</li> <li>▪ Raggruppare, seriare, classificare e contare con i giochi più vari.</li> <li>▪ Ambito emotivo-affettivo</li> <li>▪ Non si tratta solo di educare a controllare le emozioni, ma anche di promuovere la valorizzazione di atteggiamenti positivi nei confronti di se stessi e del mondo umano, naturale e artificiale.</li> <li>▪ Ambito storico-geografico</li> <li>▪ Organizzazione spazio-temporale e conoscenza della storia delle Discipline Federali, simbolismi e ritualità, capacità di orientarsi in altre aree geografiche ed epoche.</li> <li>▪ Ambito ambientale-salutistico</li> <li>▪ Interazione con l'ambiente, benessere psico-fisico da assumere quale costume permanente.</li> <li>▪ Ambito etico.</li> <li>▪ Contributo all'educazione alla cittadinanza ed all'acquisizione di comportamenti non violenti</li> </ul>	
	<p><b>MANIFESTAZIONE FINALE SCUOLA PRIMARIA</b></p>	<p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire atteggiamenti positivi nelle dinamiche di relazione</li> </ul>	<p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Preparazione di un musical</li> <li>▪ Incontro tra docenti per organizzare le</li> </ul>	<p><b>Alunni classi 5<sup>^</sup> Scuola Primaria</b></p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare modalità di comunicazione non solo verbale e scoprirne opportunità espressive e relazionali</li> <li>• Favorire atteggiamenti di collaborazione e rispetto reciproco</li> <li>• Favorire il rispetto di regole condivise</li> </ul>	<p>modalità di attuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incontri con gli alunni</li> <li>▪ Manifestazione finale</li> </ul>	
	<b>MANIFESTAZIONE FINALE SCUOLA INFANZIA</b>	<p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare modalità di comunicazione non solo verbale e scoprirne opportunità espressive e relazionali</li> <li>• Favorire atteggiamenti di collaborazione e rispetto reciproco</li> <li>• Conoscere e discriminare le emozioni fondamentali</li> </ul>	<p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi cooperativi, di piccolo gruppo, realizzazione di cartelloni, conversazioni, letture animate, attività grafica, balli, canti, ecc.</li> </ul>	<b>Alunni ultima classe Scuola Infanzia</b>
<b>INCLUSIONE SCOLASTICA</b>  <b>SCUOLA E TERRITORIO</b>	<b>SPORT PER TUTTI</b>	<p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare gli alunni alla socializzazione ed all'inserimento nella società;</li> <li>• Educare gli alunni al rispetto delle regole;- Abituare gli alunni a comportamenti sani e corretti;</li> <li>• Prevenire il disagio degli alunni appartenenti a fasce a rischio;</li> <li>• Aiutare gli alunni a prendere coscienza della propria corporeità in continua trasformazione nel periodo della</li> <li>• preadolescenza ed a riconoscere i propri miglioramenti;</li> <li>• Orientare gli alunni nella scelta in campo sportivo in rapporto alle inclinazioni ed aspirazioni di ognuno.</li> </ul>	<p><b>Attività</b></p> <p>Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi delibera del C. I. n. 17 del 12/09/2011</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi e percorsi con e senza attrezzi per il miglioramento delle capacità coordinative e condizionali;</li> <li>• Giochi presportivi / esercizi di preatletica / esercizi di perfezionamento dei fondamentali della</li> <li>• Pallavolo / atletica leggera / minivolley ;</li> </ul>	<b>TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
<b>INCLUSIONE SCOLASTICA</b>  <b>SCUOLA E TERRITORIO</b>	<b>SPORT DI CLASSE</b>	<p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• festa e divertimento per TUTTI gli alunni e per la scuola in un contesto ludico e gioioso;</li> </ul>	<p><b>Attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 ore di educazione fisica settimanali nel Piano di Offerta Formativa per tutte le classi</li> <li>• inserimento della figura del Tutor Sportivo</li> <li>• formazione iniziale e sul campo dell'insegnante titolare della classe che</li> </ul>	<b>TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• inclusione/integrazione di tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali);</li> <li>• conoscenza e avvicinamento degli allievi alla bellezza del gioco e del giocosport;</li> <li>• e opportunità privilegiate per:</li> <li>• «far vivere» agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente;</li> <li>• creare una alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta «cultura sportiva»;</li> <li>• dare visibilità ai percorsi progettuali interdisciplinari e trasversali realizzati dai docenti nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico.</li> </ul>	<p>gestirà le due ore di educazione fisica e sportiva e che dovrà prevedere percorsi di integrazione di alunni disabili;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione dei giochi invernali e di fine anno con l'obiettivo di motivare gli alunni a praticare attività motorie propedeutiche a diverse discipline sportive;</li> <li>• previsione di un kit di materiale sportivo per i giochi da realizzarsi anche con il finanziamento dei privati;</li> <li>• coinvolgimento degli Enti locali sul progetto con diverse possibilità d'intervento con risorse aggiuntive:</li> </ul>	
<p><b>SCUOLA E TERRITORIO</b></p>	<p><b>ASPETTANDO LO SCUOLABUS</b></p>	<p><b>Finalità</b> Questo progetto si è reso necessario per poter dare assistenza agli alunni della scuola primaria "D'Annunzio" che, una volta terminate le lezioni, si trovano ad attendere l'arrivo dello scuolabus per far rientro a casa: il tempo di attesa è breve, limitandosi infatti a 25-30 minuti ma, sebbene i ragazzi restino comunque all'interno degli edifici scolastici, è bene che vi sia un controllo da parte di un adulto al fine di limitare le condizioni di rischio che potrebbero verificarsi.</p>	<p>Le attività saranno svolte dai docenti, secondo un calendario di rotazione, che si renderanno disponibili per l'intero anno scolastico il venerdì dalle 13,15 alle 13,45.</p>	<p><b>TUTTI GLI ALUNNI DEL PLESSO D'ANNUNZIO</b></p>

## FORMAT

AMBITO	PROGETTO	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI	MONITORAGGIO
<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO/ESPRESSIVO</b>	<b>CINDERELLA</b>	Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite.	Memorizzazione linguistica e interpretazione mimico-gestuale	Teatro in lingua inglese
	<b>FANTAOLIMPIADI</b>	Favorire l'acquisizione di competenze per la fruizione/ e produzione dei linguaggi espressivi impiegati: teatrale, musicale, gestuale, motorio	Gli alunni hanno: Rafforzato la socializzazione, Realizzato l'integrazione Migliorato il senso di collaborazione e di autocontrollo	Manifestazione teatrale
	<b>CANTO E BALLO CON LE MIE...EMOZIONI</b>	Individuare modalità di comunicazione non solo verbale e scoprirne opportunità espressive e relazionali	Il progetto ha favorito atteggiamenti di collaborazione e rispetto reciproco	Manifestazione teatrale
<b>POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE</b>	<b>TRINITY</b>	Motivare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese.	Il progetto non è stato attivato	
<b>CONTINUITÀ</b>	<b>UNA NOTTE A BETLEMME</b>	Scoprire il significato della festa del Natale anche in condivisione con altre religioni, favorendo una pacifica integrazione ed	Realizzazione e drammatizzazione delle varie scene del presepe vivente	Presepe vivente

		una speranza di buona convivenza.		
	<b>LA FESTA DELL'ALBERO</b>	Diffondere una sana coscienza ecologica nelle nuove generazioni che dovranno affrontare problemi ambientali territorialmente diversi.	Partecipazione attiva con messa a dimora di alberi d'ulivo nei giardini dei vari plessi scolastici.	Realizzazione di una manifestazione con mostra finale
	<b>CARNEVALANDO</b>	Giungere, attraverso il divertimento, ad ulteriori traguardi di maturazione in ambito affettivo-relazionale.	Conoscenza e pratica della musica popolare intesa come forma di linguaggio	Cantare canzoni popolari e suonare ritmi tradizionali
<b>CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ</b>	<b>FIJLKAM</b>	Valorizzare l'interazione tra tutti i linguaggi, abbattendo la tradizionale barriera tra i processi cognitivo-motori e le emozioni, e facendo emergere un'idea di persona come sistema integrato alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico-razionale e quella affettivo-sociale.	Anatomia elementare, apprendimento di termini anatomici, parallelismi tra antico empirismo orientale e scienza occidentale.	Valorizzazione di atteggiamenti positivi nei confronti di se stessi e del mondo umano, naturale e artificiale.
	<b>LA FESTA DELLO STUDENTE</b>  <b>“EMOZIONI”</b>	Rafforzare il dialogo fra studenti e istituzioni scolastiche; Percorsi di ascolto sui temi vicini agli studenti;	Il progetto è stato articolato in tre giorni. Ogni giorno la scuola ha organizzato attività che trattavano la tematica proposta, dal cineforum al dibattito con esperti	

		Confronto su tematiche di interesse sociale, per una partecipazione attiva.		
	<b>MARCIA DELLA PACE</b>	Passaggio della “Fiaccola della PACE” che celebra i 100 anni della grande guerra	Una giornata di festa e colori quella di venerdì 29 Aprile, che ha visto il centro storico di Marcianise riempirsi dagli alunni dell’IC Calcara di Marcianise che hanno partecipato alla “Marcia per la Pace”. I colori dell’Arcobaleno indossati dagli alunni, hanno trasformato piazza Umberto I in un vero e proprio tripudio di festa e di colori, sembrava che l’Arcobaleno, che di solito si ammira in cielo, fosse sceso sulla terra assumendo forma umana attraverso quei ragazzi che rappresentano il nostro futuro, un futuro che dobbiamo preservare e salvare dalle guerre e dagli inquinamenti causati dalla corruzione, piaga dilagante che domina questo tempo.	Durante la manifestazione è avvenuta la cerimonia del “Patto di Pace” che è stato siglato dalla Preside <b>Prof.ssa Francescaromana Boccini</b> e dalla Presidente del Movimento per la Pace <b>Agnese Ginocchio</b> con la quale è stato affidato all’Istituto la nomina di “ <b>Scuola di Pace del III Millennio</b> “. Nell’ambito della manifestazione è stato piantumato l’ “Albero della PACE”, al monumento dedicato a tutti i caduti della grande guerra con una dedica anche alle vittime della Terra dei Fuochi.
	<b>DALLA TERRA DEI FUOCHI A...TERRA DI PACE</b>	Convegno su una delle tematiche più scottanti della nostra Madre Terra: 21 aprile 2016	Gli alunni dell’I.C. “A. Calcara” guidati dalle loro docenti hanno realizzato magnifici cartelloni sviluppando in parole, disegni e foto, persino sulle magliette indossate, il tema della giornata: La Pace, la	Nell’ambito della manifestazione è stato consegnato il “Premio Internazionale per la Pace Donna Coraggio ed.ne 2016”, alla Sig.ra <b>Monika Dobrowolska Mancini</b> , moglie del

			<p>Terra dei Fuochi e Roberto Mancini. Gli stessi lavori sono stati apprezzati dai presenti, dal Movimento per la Pace e dalla Sign.ra Monika Dobrowolska. Gli alunni hanno voluto ricordare anche la cara 'insegnante Lucia Marino, componente del Comitato Fuochi, scomparsa a causa di un male incurabile con cui ha combattuto sino alla fine.</p>	<p>poliziotto eroe <b>Roberto Mancini</b> che nel lontano 1996, scoprì e portò alla luce attraverso un'informativa, il traffico dei veleni tossici nella Terra dei Fuochi. Insieme alla Targa di premio è stata consegnata una piantina bonsai di ulivo in memoria di "Roberto Mancini", particolarmente apprezzata dalla Sig.ra <b>Mancini</b> perchè dedicata al compianto compagno di vita, è stata consegnata anche una Targa di merito di ringraziamento alla Preside <b>Prof.ssa Francescaromana Boccini</b>, una donna che ben conosce la situazione di criticità</p>
<b>INCLUSIONE SCOLASTICA</b>	<b>SPORT PER TUTTI</b>	Educare gli alunni alla socializzazione ed all'inserimento nella società	Gli alunni hanno maturato comportamenti sani e corretti	Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi
	<b>SPORT DI CLASSE</b>	Far vivere» agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente	Il progetto ha creato una alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta «cultura sportiva»	Partecipazione ai giochi invernali e di fine anno con l'obiettivo di motivare gli alunni a praticare attività motorie propedeutiche a diverse discipline sportive
	<b>UN COMPUTER PER AMICO</b>	Fornire un contributo agli alunni diversamente abili, in modo divertente e	Gli alunni hanno familiarizzato con il	Grande partecipazione degli alunni



		guidato, che li porti alla scoperta del mondo del computer avvicinandoli ad un codice diverso: l'informatica quale nuovo strumento di apprendimento	computer e acquisito le prime abilità informatiche eseguendo semplici giochi didattici e trasformando testi ed immagini cartacei in formato digitale.	
<b>SCUOLA E TERRITORIO</b>	<b>ASPETTANDO LO SCUOLABUS</b>	Questo progetto si è reso necessario per poter dare assistenza agli alunni della scuola primaria "D'Annunzio"	Le attività sono state svolte dai docenti, secondo un calendario di rotazione, che si sono rese disponibili per l'intero anno scolastico il venerdì dalle 13,15 alle 13,45	Grande soddisfazione delle famiglie coinvolte

## CONCLUSIONE

A conclusione dei progetti realizzati nell'a.s. 2016/2017, 2017/18 è possibile evidenziare i riscontri oggettivi e positivi emersi nelle diverse fasi. Tali dati sono emersi dalle relazioni dei referenti dei progetti.

Alla fine di questo percorso, è possibile affermare che i docenti coinvolti nella realizzazione dei progetti hanno lavorato proficuamente e alacramente, ottenendo i risultati attesi. Vale la pena di ricordare che i docenti hanno impiegato il proprio tempo per la realizzazione dei singoli progetti con ricadute in tutte le direzioni che ha reso la nostra scuola protagonista in diverse manifestazioni esterne.

Gli interventi realizzati per l'integrazione del diversamente abile e contro la dispersione scolastica, hanno sicuramente ottenuto un generale riscontro positivo in termini di frequenza dei partecipanti. In questo senso l'obiettivo della progettualità, cioè contrastare la dispersione scolastica, rivalutando il soggetto e le sue capacità, è da ritenersi assolutamente centrato.

Uno dei punti di forza di tutta l'attività svolta è stata l'attenzione costante e puntuale agli aspetti relazionali ed emotivi relativi, in particolar modo, all'area dell'autostima e del senso di autoefficacia.

È stata data così, importanza non solo ai contenuti, che hanno costituito un altro punto di forza, ma anche al rapporto docente-alunno che si è delineato come un rapporto altamente educativo e non legato alla prestazione, ciò ha permesso agli alunni di esprimere il proprio potenziale cognitivo ed emotivo. È importante sottolineare l'alto livello motivazionale di tutti i soggetti coinvolti che ha permesso di gestire una progettualità corposa ed eterogenea. Alla fine è risultato rafforzato il senso di fiducia nei confronti dei docenti e della scuola in generale. La partecipazione ai singoli progetti registrata dai docenti nei propri registri ha evidenziato una percentuale pari al 90% di soddisfazione visto l'alto numero di presenze.

L'unico progetto che non è stato realizzato è il "Trinity" in quanto, la nostra scuola pur prevedendo un contributo dal FIS, le famiglie non hanno aderito al progetto per gli alti costi che gravavano sul bilancio familiare.

Tutta l'attività formativa svolta presso l'IC "A. Calcara" ha permesso agli alunni che ne hanno usufruito di trascorrere un tempo, che in molti casi sarebbe stato vuoto, in un "ambiente sano". La valenza altamente positiva di questo aspetto è legata all'essere riusciti ad attrarre ragazzi che diversamente sarebbero stati attratti da alternative molto spesso devianti mettendo in atto condotte definite "a rischio".

Alla luce di quanto detto e certi della necessità che le modalità procedurali didattico-metodologiche, nonché quelle comunicativo-relazionali (così come previste dal Piano di Miglioramento) siano sempre più fortemente condivise e adottate come buone prassi dalle singole componenti della nostra istituzione scolastica, ci si auspica che, in un futuro prossimo, il nostro piano di miglioramento possa dirsi efficacemente e concretamente realizzato grazie al coinvolgimento e alla partecipazione consapevole e responsabile di tutti gli operatori della scuola.

Marcianise, 27 giugno 2018